

IN FUGA AL MARE

Sciagura sull'Aurelia

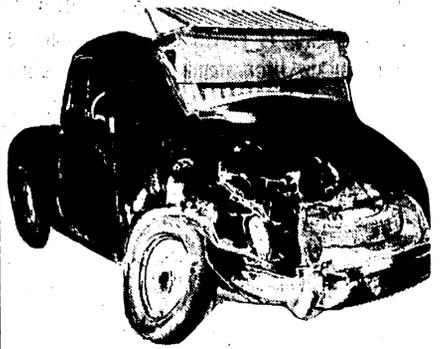
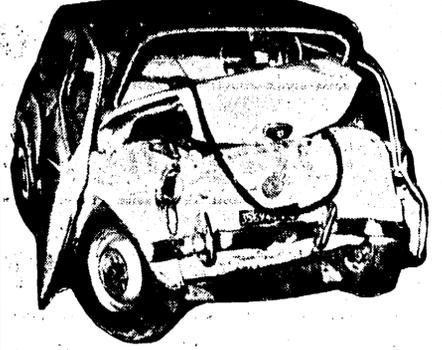


Violentissimo tamponamento al quindicesimo chilometro: il conducente di una «topolino», dentro la quale si stipavano altre sei persone, ha frenato perché all'improvviso dal tetto dell'auto aperto è volato un fazzoletto di seta. Voleva scendere per recuperarlo. Alle sue spalle, come un bolide è piombata la «seicento»...

Muovono in tre per un «foulard»

Altri sei passeggeri e due persone che transitavano a piedi, feriti — Le auto viaggiavano in direzione di Civitavecchia

Viaggiavano in sette su un «topolino». Troppi, forse, ma l'auto, un vero «gioiello», marciava ancora con dignità. Andavano verso il mare, con la cappottina aperta ed una tendina di tela per ombreggiare l'interno. E cominciarono proprio qui, dal tettuccio aperto, uno dei più tragici e drammatici incidenti di queste prime domeniche d'estate. E' volato via un fazzoletto: una cosa da nulla. Basta fermarsi e tornare indietro di qualche metro. I freni sono efficienti, nella vecchia auto, e bloccano le ruote con grande stridio di gomma sull'asfalto infuocato. Alle spalle, come un bolide, piomba una «600» con due giovani a bordo: il conducente non ha neppure tentato una frenata. Con rumore di vetri infranti, di lamiere che cedono e si spezzano, le due auto si aggrovigliano per un tratto in un'impetuosa avanzata di qualche metro, investe due pedoni, moglie e marito, che camminavano sulla banchina.



Le due auto dopo il tremendo schianto.

Fotografo

Annega a Ostia

Un giovane fotografo è annegato ieri pomeriggio al Lido di Ostia. Si chiamava Emanuele Filiberto Montaldo, aveva 26 anni ed abitava al largo Felsa 17. Con i due amici, Antonio D'Arpini e Roberto Boi, era andato allo stabilimento Vittoria. Verso le 16 i tre giovani hanno noleggiato un privato e si sono allontanati verso il largo. A quanto sembra solo il Montaldo sapeva nuotare ed aveva una certa pratica della vogata. A qualche centinaio di metri dalla riva l'imbarcazione è stata presa dalla corrente e portata verso sud. Tutti gli sforzi per tornare indietro sono stati vani, i tre giovani sono stati riscuati ed avvicinati un po' a riva, in direzione del pontile.

A questo punto, a circa 50 metri dall'isola, il giovane fotografo si è gettato in acqua con l'intenzione, evidentemente, di andare a chiedere aiuto. Non ce l'ha fatta. Dal pontile i suoi amici lo hanno visto annaspere e scampare tra le onde. Hanno urlato aiuto, ma nessuno, per lunghi minuti, si è accorto di nulla. Alla fine le loro invocazioni sono state raccolte da due carabinieri che hanno raggiunto l'imbarcazione ormai alla deriva, conducendola sulla spiaggia. Il corpo del Montaldo è stato ritrovato più tardi a Castelnuovo.

Pensionato

Si spara in corsia

Suicidio al San Giovanni. Un pensionato di 73 anni, credendo di essere affetto da una grave malattia, si è sparato alla testa con una Beretta, nel gabinetto della sala d'aspetto dell'accettazione dell'ospedale. E' morto sul colpo: in tasca gli agenti gli hanno trovato una lettera indirizzata alla moglie, nella quale l'uomo preannunciava il suicidio. Il tragico episodio è avvenuto ieri mattina, alle 10.30: Salvatore Onori, 73 anni, via Segesta 64, si è recato al San Giovanni, per sottoporsi ad una visita medica. Improvvisamente nelle corsie dell'ospedale è rimbombata una detonazione. Il pensionato, dopo essersi rinchiuso nel gabinetto, si era esplosa un colpo alla testa, con una Beretta calibro 9. Subito sono accorsi gli agenti del posto di polizia dell'ospedale che hanno rinvenuto nelle corsie del suicida la lettera indirizzata alla moglie e nella quale l'uomo spiegava di avere attuato il tragico gesto credendo di essere affetto da una malattia inguaribile.

Il giorno
Oggi, lunedì 8 giugno (160-206). Onomastico: Medardo. Il sole sorge alle 4.37, tramonta alle 20. Luna nuova il 20.

Cifre della città
Terzi, sono nati 114 maschi e 91 femmine. Sono morti 33 maschi e 20 femmine. dei quali 7 minori di 7 anni. Temperatura minima 17, massima 32. Per ogni 1 meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Carne e pesce
Il Servizio Veterinario del Comune, proseguendo nella sua attività diretta alla repressione delle frodi alimentari, ha effettuato nello scorso mese 1.183 ispezioni nel settore della preparazione e della vendita della carne e del pesce.

Viaggio
In Grecia dall'8 al 17 luglio con l'ENAL. Questo itinerario: Corfu, Patrasso, Corfù, Capri, Sounion, Corinto, Micene, Napoli, Epidauro, Dafni, Delphi, Patrasso, Corfù, Erindia. Il viaggio costa 69.000 lire: l'ENAL, via Nizza 162, telefono 850.461, potrà fornire informazioni più dettagliate.

Tifosi sfortunati
Erano partiti con un treno speciale, assieme a migliaia di altri tifosi bolognesi, per assistere alla grande sfida allo Stadio Olimpico. Ma Alessandro Bonvenuti, 32 anni e Iader Marchesini, 40 anni, non hanno potuto assistere alla partita e alla vittoria della loro squadra. Nelle vicinanze di Termini, hanno sporto entrambi le mani dal finestrino della vettura mentre sul binario a fianco transitava un altro treno. Sono rimasti colpiti. Hanno riportato entrambi le fratture di alcune dita. Al Policlinico li hanno ricoverati per 25 giorni di prognosi.

E' morto l'altro aviare
Luigi Bonvicini, l'aviare ventunenne travolto l'altra sera sulla Appia, all'altezza di Campino Ovest, da una 600, mentre camminava insieme ad un altro militare, è morto ieri mattina al San Giovanni. L'altro aviare, Emilio Bardelli, era rimasto ucciso sul colpo.

Mette in fuga i ladri
Quattro ladri, che stavano tentando di svaligiare una laboratorio di pellicce in via Monte Testaccio, sono stati messi in fuga dall'intervento di un vigile notturno. I quattro avevano già scaricato la serranda e si erano rifugiati nel laboratorio di proprietà di Giuseppe Ferraldeschi, quando l'arrivo del vigile Gilberto Lucarini li ha fatti fuggire.

Cade dall'albero
Un agricoltore di 85 anni, caduto da un albero mentre tentava di cogliere dei frutti, è stato ricoverato in fin di vita al Policlinico. Angelo D'Artale era salito su un ciliegio, nei pressi di Tuffo, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo da circa sei metri.

Rapina, sparatoria: catturati
Quattro romani sono stati arrestati nei pressi di Cantiano (Pesaro) mentre fuggivano, dopo avere rapinato un orfice ad Allodona in provincia di Ascoli Piceno. Sono Pasquale Pira, 32 anni, Giuseppe Rossa, 45 anni, Angelo Esposito, 18 anni e Angelo Brescia 28 anni. Viaggiavano su una Fiat 2300, rubata al dottor Guido Petrucci, in via Novara. Quando l'auto è stata bloccata dai carabinieri, sono scoppiati due scontri. C'è stata una sparatoria, poi i quattro sono stati acciuffati.

SUPERABITO
Via Po, 39-F (angolo Via Sisto)
ABITI PRONTI E SU MISURA
GIACCHE - PANTALONI
dalla linea perfetta per tutte le età
FACIS - BITAL - SAN REMO ecc.
CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE
Un dono sarà offerto agli acquirenti che presenteranno questo ritaglio di giornale.

Prigionieri negli ingorghi hanno abbandonato le auto

Due ore per raggiungere Ostia - A dura prova il senso unico sulla Colombo

E' stata la prima vera domenica d'estate. Che caldo! Un caldo torrido, soffocante, come in pieno luglio. Forse il termometro, questa volta, ha sfiorato in qualche zona anche i 40 gradi. Per il bollettino dell'aeronautica, comunque, non ci sono state variazioni: sempre 32-34 gradi. Dalla città sono fuggiti in massa, un grande esodo: il primo vero esodo del 1964. Tutti i mezzi sono stati buoni. Tutti verso il mare. E una ventata di follia si è abbattuta, improvvisa, sulle strade che portano al litorale. Migliaia e migliaia di auto e di motociclette lungo la via del Mare e la Cristoforo Colombo, lungo la Nettunense, l'Aurelia, la Laurentina, la Pontina, l'Appia, l'Ostiensis. Un dramma. Per ore e ore le strade sono rimaste bloccate non sono riuscite a sopportare tutto quel traffico. Ingorghi, tamponamenti, litigi fra automobilisti.

C'è chi per andare a Ostia (poco meno di trenta chilometri) ha impiegato due ore e due ore anche a tornare. La foto, qui sopra, è eloquente. E' stata scattata alle undici del mattino, sulla via del Mare: aboliti i due sensi di marcia è stato istituito l'autorità il senso unico. Si è creato un ingorgo terribile, impressionante. Le auto sono state bloccate sotto il sole cocente, per un paio d'ore. Poi, alla metà record di un chilometro ogni quarto d'ora, il grosso bisbetico si è mosso. Ma che fatica per gli uomini della stradale! Hanno dovuto, in alcuni casi, addirittura scendere nei prati che fiancheggiavano la via per recarsi a cercare gli automobilisti che, sfiancati dalla lunga attesa, avevano abbandonato le vetture cercando rifugio con le famiglie sotto qualche albero.

Dalla riva del Mare alla Cristoforo Colombo, in un chilometro, il traffico diventa impossibile alla sera, nelle ore del ritorno. Il senso unico sino all'incrocio con la Pontina, è stato messo a dura prova. Solito rilerio: quando da quattro corsie le auto passano bruscamente su due, si crea una strozzatura, un ingorgo. E' giocoforza procedere a passo d'uomo, per tutto l'Eur e oltre.

Anche la Laurentina, ieri sera, è rimasta bloccata nei pressi dell'incrocio con la Pontina. Qui il discorso è diverso. Si crea una lunga fila di auto e gli automobilisti attendono che gli uomini della stradale diano via libera, ora alla corrente di traffico sulla Pontina, ora a quella sulla Laurentina. Occorre pazienza. Ma il solito «dritto» supera dalla sinistra la lunga fila strombazzando con il clacson, fila veloce verso l'incrocio, avanti in senso contrario arriva un'altra auto, a volte un pullman. L'ingorgo (e che ingorgo!) è ineluttabile. Ci vuole del bello e del buono, per districarsi tra quel groviglio. Contro questi «dritti» occorrono misure severe. Ma scarse è il numero dei vigili e degli agenti addetti al traffico sulle strade.

Scuola agli sgoccioli

I prezzi delle lezioni private sono in aumento. E — come insegna l'esperienza — non mancheranno neppure quest'anno i rinvii ad ottobre. Perché la scuola stessa non organizza le «ripetizioni»? Alcune proposte sono state fatte dall'Unione dei genitori. La vita stessa della «media unica» è investita dal problema.

I genitori pensano alle «ripetizioni»

L'anno scolastico è agli sgoccioli. Gli alunni sono sottoposti all'ultimo sforzo prima del verdetto finale. Anche per i genitori sono giorni duri. Ma mentre i giovani sperano nella fortuna della «domanda facile fatta» o nello «scapaccione» del professore, padri e madri, più realistici e previdenti, si occupano già di organizzare le ripetizioni estive. Su questo, e su molti altri interessanti argomenti si è discusso nei giorni scorsi, in un dibattito indetto dall'Unione romana dei genitori per i problemi della scuola. Nei corsi della vivace discussione, che si è svolta nei locali dell'Associazione culturale Monteverde, sono state avanzate molte proposte sull'organizzazione dei corsi di ripetizioni per preparare gli alunni agli esami autunnali. Soprattutto per quanto concerne la scuola media, che per legge è obbligatoria e gratuita, sembra ovvio che anche le ripetizioni estive debbano essere organizzate dalla scuola stessa. Come si è proceduto finora? Negli anni passati si ricorreva esclusivamente alle lezioni private. Ma tre anni fa, speciali corsi, comprendenti otto alunni ciascuno, sono stati istituiti dall'ENAL, il ministero della P.I. l'11 luglio '63, con la circolare numero 5356 informata i provveditori agli studi «di aver concesso all'ENAL i locali scolastici per organizzare corsi estivi per gli alunni rimandati». La concessione — aggiunge la circolare — era fatta in seguito a domanda dell'ENAL in quanto ente che ha tra i compiti istituzionali anche quello di perseguire la divulgazione della cultura e l'istruzione nel tempo libero, nonché di sufficiente mezzi per seguire i corsi normali (sic) di preparazione agli esami». A quali corsi — normali — allude la circolare ministeriale non è chiaro, dato che, come abbiamo detto, tutti coloro i quali devono «ripetere» ad ottobre sono costretti a rivolgersi a professori per lezioni private, i cui prezzi sono andati aumentando ogni anno. In questo modo, comunque, si permettono all'ENAL di realizzare un profitto netto di 8.800 lire per ogni corso organizzato. Così parecchi milioni sono entrati in tre anni nelle casse dell'Ente che, come è noto, proprio in questi giorni si trova sotto inchiesta giudiziaria.

Ora i genitori romani si chiedono giustamente perché non debba essere la scuola stessa ad organizzare i corsi di ripetizioni estive. Le proposte concrete che si fanno in merito sono parecchie. Ma due ci sembrano le più degne di rilievo. La prima tende ad utilizzare i fondi di detrazione scolastica, la quale, tra i fini istituzionali, ha appunto l'assistenza degli alunni. Assistenza, si badi bene, che non dovrebbe esaurirsi nella distribu-

zione di qualche libro ai più bisognosi, ma che prevede, per statuto, proprio l'istituzione di corsi facoltativi. I fondi delle casse scolastiche sono alimentati dal contributo delle famiglie degli alunni, dei consigli di amministrazione fanno parte, oltre al preside e a due insegnanti, due padri di famiglia, i quali — chiede a questo proposito l'Unione dei genitori — devono essere nominati non più dal preside ma dall'Unione stessa. Qualcuno propone anche un contributo specifico dei genitori di ragazzi che debbano ripetere. Tale somma, comunque, dovrebbe integrare quella versata dalla cassa scolastica, e andare a beneficio di tutti gli studenti.

L'altra proposta parte dall'integrare applicazione della legge sulla scuola media unica, nella quale rientrano anche le seconde e le terze medie, non ancora incorporate nella scuola unificata, ma che ricadono anch'esse nel vincolo dell'obbligatorietà. La legge prevede, infatti, che la scuola propriamente detta, l'istituzione di classi differenziate, di classi di aggiornamento e del doposcuola. E' chiaro che, come ogni cosa nuova, anche la media unica ha bisogno di tempo per una sua completa attuazione. Ma è noto che il doposcuola non si potrà istituire fino a che non sarà risolta la gravissima situazione di crisi della rete. Se il Ministero della Pubblica Istruzione avesse istituito il doposcuola, una parte di questo sarebbe stato gratuito: svolto, cioè, dagli insegnanti a completamento dell'orario di lezioni. L'altra parte avrebbe dovuto essere pagata dallo Stato sul capitolo 77, se non andiamo errati, del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione. I fondi utilizzati per il doposcuola possono, e andrebbero, tutti destinati per i corsi estivi destinati a quegli alunni che, durante l'anno scolastico, spesso per ragioni non imputabili a loro (non del tutto, almeno), non hanno potuto seguire la preparazione, per cui saranno costretti a sostenere a settembre gli esami di riparazione.

L'applicazione della legge e l'istituzione, quindi, dei corsi estivi con i fondi che lo Stato ha già stanziati per la scuola, sparerebbero di una spesa notevole (circa trenta mila lire) il nostro bilancio di decine di decine di migliaia di cittadini: che, tra l'altro, nello stesso periodo dovranno impiegare una analoga consistente cifra per l'acquisto dei libri scolastici. Anche su questo l'Unione dei genitori ha da dire la sua. Ma di ciò torneremo a parlare.

mi. a.

Alla Villetta (ore 18,30)

Stasera attivo con Pajetta



Oggi alle 18,30, presso la Villetta della Garbatiella, si svolgerà l'assemblea dell'attivo provinciale del Partito per la apertura della campagna della stampa comunista. Dopo una relazione del compagno Cesare Freduzzi vice-segretario della Federazione, il compagno Giancarlo Pajetta parlerà sul tema: «Il centro-sinistra cede a Colombo: la verifica e il chiarimento fra i lavoratori nel Paese». In occasione dell'attivo, saranno raccolti i primi versamenti delle sezioni. Alle ore 19, presso la sezione Garbatiella si riuniranno i segretari di zona della città.